

## DOMENICA XII DI MATTEO

### I Antifona

Mègas Kyrios, ke enetòs sfòdhra en pòli tu Theù imòn, en òri aghìo aftù.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di lui.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

### II Antifona

I themèlli aftù en tis òresi tis aghiis.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri tu Thavòr metamorphòthis, psallondàs si: Allilùia.

Le sue fondamenta sui monti santi

Salva o Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, noi che a te cantiamo: Allilùia.

### III Antifona

Ta elèi su, Kyrie, is ton eòna àsome.

Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhìxas tis Mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhinando. Làmpson ke imìn tis amartolis to fos su to àidhion, presvìes tis Theotòku, Fotodhòta, dhòxa si.

Le bontà del Signore io canterò in eterno.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

## Isodhikòn

Thavòr ke Ermòn en to onomatì su agalliàsonde.

Il Tabor e l'Ermon nel tuo nome esulteranno.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri tu Thavòr mata-morfothis, psallondàs si: Allilùia.

Salva o Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, noi che a te cantiamo: Allilùia.

## Tropari

Effrenèstho ta urània, agalliàstho ta epìghia, òti epìise kràtos en vrachioni aftù o Kyrios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòtokos ton ne-kròn eghèneto; ek kilias Adhu errisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Esultino i cieli e si rallegri la terra, poiché il Signore operò potenza col suo braccio: calpestando la morte con la morte, divenne il primogenito dei morti. Egli ci ha scampati dal profondo dell'inferno ed ha accordato al mondo la grande misericordia.

Metemorfòthis en to òri...

Ti sei trasfigurato...

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmàton alìthia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prè sveve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Epì tu òrus metemorfòthis ke os echòrun i mathitè su tin dhòxan su, Christè o Theòs, etheàsando, ina òtan se idhosi stavrùmenos, to men pàthos noisosin ekùsion, to dhe kòsmo kirixosin, òti si ipàrchis alithòs tu Patròs to apàvgasma.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi discepoli contemplarono come poterono la tua gloria, o Cristo Dio, affinché quando ti avessero visto crocifisso potessero credere alla tua passione volontaria e poi predicare al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre.

## **EPISTOLA**

*Inneggiate al Dio nostro, inneggiate; inneggiate al re nostro, inneggiate.*

*Popoli tutti, applaudite, acclamate a Dio con voci di gioia.*

### **Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (15, 1 - 11)**

Fratelli, vi proclamo il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia

di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

*In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno. Liberami per la tua giustizia e salvami.*

*Sii per me un Dio protettore, e baluardo inaccessibile ove pormi in salvo.*

## VANGELO

### Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (19, 16 – 26)

In quel tempo, un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Que-

sto è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

### **Megalinario**

Nin ta anikusta ikùsthi: O apàtor gar Iiòs o tis Parthènu ti patròa fonì endhòxos martirite, ia Theòs ke ànthropos o aftòs is tus eònas.

Ora si ascoltano cose mai sentite: Colui che è il Figlio della Vergine senza opera di padre, con grande gloria, la voce paterna proclama Dio e Uomo, il medesimo nei secoli.

### **Kinonikon**

En to fotì tis dhòxis tu prosòpu su, Kyrie, porefsòmetha is ton eòna. Allilùia.

Nella luce della gloria del tuo volto, o Signore, cammineremo in eterno. Allilùia

Al posto di «Idhomen to fos» “Abbiamo visto” e di «Ii to ònoma» “Sia benedetto...” si canta: «**Metemorphòthis** “**Ti sei trasfigurato...**”